

ABBONAMENTI
Anno L. 50, Semestre L. 25
Trimestre L. 13.50
Per cambiamenti d'indirizzo L. 1
Abbonati sostenitori L. 70
Abbonati benemeriti L. 100
Direzione e Amministrazione
Via Treppo N. 1 - Udine - Telef. 2-52

il Friuli
quotidiano popolare

Le inserzioni si ricevono presso la
«Unione Pubblicità Italiana» - Via
Manin 10 (Telefono 3-66), UDINE.
INSERZIONI
Prezzi per ogni millimetro di ab-
tezza: Nella pubblicità occasionale
finanziaria: pagina di testo L. 0.30
Cronaca L. 1.50; Pubblicità in abbi-
namento pagina di testo L. 0.50; Cri-
naca L. 1.-; Mortuari L. 1.

Il Consiglio dei Ministri approva
la riforma della legge comunale e provinciale

ROMA, 15. — Oggi alle ore 10 sotto
la presidenza dell'on. Mussolini si è
riunito il Consiglio dei Ministri. Pre-
senti i ministri Diaz, Tahan de Revel, Fe-
derzoni, De Stefani, Oviglio, Gentile,
Carnazza, Corbino, Di Cesaro, il com-
missario per la marina mercantile on.
Ciano e il s.s. alla presidenza on. A-
cerbo.
Il Consiglio ha continuato l'esame
della riforma della legge comunale e
provinciale. Chiusasi la discussione ge-
nerale alla quale hanno partecipato il
presidente, tutti i ministri e il relatore
Acerbo si è proceduto all'esame ana-
litico di tutti gli articoli alcuni dei
quali sono stati modificati dal Consi-
glio. Alla fine il testo di decreto è sta-
to approvato all'unanimità.

Le entusiastiche dimostrazioni
di Salerno al Re

SALERNO, 15. — Stamane alle ore 9
arrivava in treno speciale S. M. il Re
per l'inaugurazione del monumento ai
caduti della provincia.
Quando S. M. il Re è apparso in piazza
della ferrovia ove si trova il Monu-
mento è stato accolto da una entusias-
tica manifestazione della enorme fol-
la di popolo. Il Sovrano si è recato su
la tribuna reale per assistere alla ce-
rimonica inaugurale. Hanno parlato
l'Arcivescovo, il presidente del Comi-
tato per il Monumento, il presiden-
te della Deputazione provinciale e il
sindaco di Salerno. S. M. il Re ac-
compagnato dalle autorità si è poi re-
cato tra fitte ali di popolo acclamante
alla caserma Umberto I. dove è sta-
ta scoperta una lapide in memoria del
medaglia d'oro soldato Perrotelli
and in automobile si è recato alla Pre-
fettura. La folla acclamante entusias-
ticamente lo ha costretto ad affacciarsi
tre volte al balcone.
S. M. il Re si è indi recato alla ca-
serma Boldoni ed al circolo militare
affollato di ufficiali ed ha visitato il
Duomo.
Accompagnato dalle autorità saluta-
to in modo veramente commovente da
la folla il Sovrano ha lasciato Saler-
no alle ore 12.20.

La malattia del Duca d'Aosta
il bollettino della matta

TORINO, 15. — Ecco il bollettino
pubblicato stamane sulle condizioni di
salute di S.A.R. il Duca d'Aosta:
Ieri giornata affaticata da disturbi
addominali con temperatura da 37,8 a
38,8; e polso da 92 a 115. Stamane 37,6
abbondante catarro oppure sempre le
vie respiratorie. Funzione renale de-
cisa. Firmati: Pescarolo, Bruno, Fa-
siani.

La morte del ministro d'Italia a Budapest

BUDAPEST, 15. — E' morto oggi
improvvisamente per paralisi cardiaca
il ministro d'Italia principe di Sastano.
La notizia della morte dell'egregio
diplomata il quale godeva in Un-
gheria del più largo credito, ha pro-
dotta viva dolorosa impressione.

Il suicidio del maestro Gallignani

MILANO, 15. — Ieri mattina, verso
le 9 è morto il maestro comm. Giu-
seppe Gallignani, direttore di questo
Conservatorio Musicale fino dal 1897.
Egli si è precipitato dal quarto piano
dell'ateneo musicale, rimanendo all'
istante cadavere. E' quasi accertato
che il fatto è scaturito da un'idea di
sua parte di suicidio e sembra
che il triste divisamento sia stato
provocato dal suo collocamento a riposo
per motivi di età da parte del ministro
Gentile. Da poco gli era morta la mo-
glie e lascia un'unica figliuola di 13
anni. I funerali avranno luogo domani
in forma religiosa.

Giuseppe Gallignani era nato a Fien-
za il 9 gennaio 1851. Fu maestro di
Cappella del Duomo di Milano, quindi
direttore del R. Conservatorio di Pa-
rma dal 1890 al 1897. Fece rappresenta-
re le opere: «Attila»; «Il Grillo del fo-
colare»; «Nestor»; pubblicò pezzi
vocali da camera, una collezione di
«Motets» a 4 voci senza accompagna-

mento in stile palestriniano, un «Ma-
gnificato», ecc. Ha tra i tanti suoi at-
tivi una pleiade di maestri usciti da-
la sua scuola, di cui non pochi diven-
nuti celebri, e l'ammirazione incondi-
zionata di Giuseppe Verdi.
Benemerito del Conservatorio e de-
l'arte musicale in genere fu ancora be-
nemerito in modo particolare della re-
stituzione della musica sacra in Ita-
lia e ciò fa trarrieste doppiamente
pensando al modo con cui egli, epemè
in condizioni di mente anormali ha po-
sto fine ai suoi giorni.

Successo al Padre Amelli nella di-
rezione del periodico «Musica Sacra»
a lui specialmente la pubblicazione,
tuttora in vita, deve la sua stabilità e
conseguentemente non poco merito del
benefico movimento ceciliano in Italia.
Al maestro Gallignani si deve l'orga-
nizzazione del memorando convegno
di Soave, inaugurandosi colà un orga-
no liturgico, convegno al quale partici-
parono numerosissimi sacerdoti e laici
della Lombardia, del Veneto e dell'E-
milia e tra essi il P. De Santi e i ma-
estri Tebaldi Bonuzzi e Mattioli e nel
quale venne istituito un «Comitato
Permanente per il decoro e il progres-
so della Musica Sacra in Italia» eleg-
gendo a presidente il Gallignani stes-
so. Organizzò e presiedette il defun-
to maestro altri congressi nazionali di
musica sacra, tra i quali quello di Mi-
lano nel 1891, in cui fu discusso su
gravissimi problemi riguardanti lo stu-
dio e la pratica della musica sacra, la
costruzione degli organi e sul formale
riordinamento dell'Associazione Ita-
liana di S. Cecilia. Molto si occupò il
Gallignani — mentre era a Parma —
per la celebrazione del III centenario
della morte di Pier Luigi da Palestri-
na, feste a cui seguì un secondo con-
gresso di musica sacra. In questa oc-
casione il Gallignani fondava nel R.
Conservatorio, con l'appoggio del go-
verno, al primo scuola teorico pratica
di musica sacra.

Passato a Milano il Gallignani met-
teva in fiore lo studio della composi-
zione severa in quel Conservatorio,
dando così impulso nella capitale lom-
barda alla musica veramente sacra e
mettendo nel dovuto onore tra le aule
del massimo ateneo musicale il nome
grande di Palestrina. Il salone dei con-
certi del Conservatorio e l'organo mo-
dello di cui esso è dotato, è opera del
Gallignani. Non occor' dire che le com-
posizioni di musica sacra sua, sono tra
le più apprezzate del repertorio litur-
gico moderno.

Alla memoria dell'uomo benemerito
della splendore del culto cattolico in
Italia, il nostro pensiero reverente; per
l'anima sua la preghiera fervente di
tutti i cecilian, vecchi e nuovi.

Il Segr. della sez. popolare di Viareggio
percorso dai fascisti

VIAREGGIO, 15. — Si ha notizia da
Camaine che l'altra sera il sig. Luigi
Benedetti, Segretario Politico della Se-
zione del P. P. I. passeggiando in Via
di Mezzo in compagnia di certo Lucari-
ni e con questo intrattenendosi a
parlare di cose assolutamente estranee
alla politica, veniva improvvisamente
agredito da un gruppo di sei o sette
fascisti che lo colpivano violentemente
con bastonate e calci; anche il Lucari-
ni veniva ripetutamente percosso.
A varie riprese i due cittadini, che
invano domandavano la ragione di quel
l'aggressione, riuscivano a sottrarsi
alle percosse e ad allontanarsi, ma sem-
pre venivano raggiunti e nuovamente
colpiti.
La scena disgustata si svolgeva sotto
gli occhi esterefatti delle molte per-
sone che affollavano la Via di Mezzo,
che è la principale della città. Il Bene-
detti veniva ancora colpito presso casa
sua in presenza della moglie accorsa
spaventata alla finestra.
Tanto il Benedetti quanto il Lucari-
ni dovevano recarsi presso una farma-
cia a farsi medicare varie escoriazioni
e contusioni per tutto il corpo e special-
mente alla testa.
I fascisti poi, senza alcun motivo, si
davano a percorrere la città intiman-
do a tutti di rinearsene. Tutto ciò pote-
va accadere senza che il locale Ma-
reosiale dei RR. CC. pensasse minima-
mente a intervenire.

L'episodio di violenza, assolutamente
ingiustificato, ha vivamente disgra-
tato la cittadina. L'aggressione non
ha altro motivo che le fedi politica del
Benedetti ed è tanto più grave in quan-

to da molto tempo ogni forma di lotta
politica è scomparsa da Camaine ove
il fascismo domina incontrastato.
Questo nuovo caso di intolleranza
passiva viene a indicare come, purtrop-
po, si sia ancora molto lontani dalla
auspicata pacificazione.

La Dieta polacca aggiornata
Il Cons. dei Ministri dimissionario

VARSAVIA, 14. — A causa di dis-
senso sorti in seno al partito populista
circa il progetto di riforma agraria
presentato dal Governo un gruppo di

11 deputati del gruppo Bryl ha deci-
so di abbandonare il partito. Il Presi-
dente della Dieta Ratay appartenente
al partito populista ha presentato le
sue dimissioni. La Dieta è stata aggru-
nata a lunedì. Dopo lunga discussione
il Consiglio dei ministri ha deciso di
dare le dimissioni. Il Presidente della
Repubblica non ha preso ancora alcuna
decisione definitiva ed avrà oggi dei
colloqui con i rappresentanti dei par-
titi della maggioranza. Nei circoli pa-
rlamentari si afferma che non essendo
il gruppo Bryl passato all'opposizione
contro il Governo l'attuale maggioran-
za resterà probabilmente al potere.

Il colloquio von Hoesch - Poincaré
Riconfermata intransigenza francese

La catastrofica situazione tedesca esposta
da Marx in una assemblea della stampa
La prima proposta respinta
PARIGI, 15. — L'agenzia «Havas»
pubblica: Il colloquio Poincaré-Hoesch
è durato un quarto d'ora. Hoesch ha
dichiarato di essere incaricato dal Go-
verno tedesco di conferire col Presi-
dente di Consiglio francese sui probl-
mi della Ruhr e della Renania al fine
di ristabilire in questi due territori u-
n'organizzazione amministrativa rego-
lare ed ha proposto a questo scopo di
costituire una Commissione speciale.
Molto vero similmente il Governo
francese respingerà questa proposta.

Poincaré è sempre disposto ad accogliere
le dichiarazioni del Reich

Poincaré ha risposto a Hoesch che,
essendo ora definitivamente ed effet-
tivamente cessata la resistenza passiva,
egli era ormai disposto ad accogliere
con interesse le dichiarazioni del
Reich sia per tramite dell'incaricato
d'affari sia per quello di un ambascia-
tore se il Governo tedesco vorrà no-
minarne uno a Parigi.

Per prevenire qualsiasi errore d'in-
terpretazione Poincaré ha pregato
Hoesch di volergli fare pervenire una
nota scritta contenente l'esposizione
dal punto di vista del suo Governo.
L'incaricato del Reich ha promesso
di fare avere nel più breve termine a
Poincaré un documento di tal genere.

Le linee generali dell'atteggiamento
francese precisate

Poincaré ha creduto però di dover
ancora più esattamente così precisare
fin d'ora le linee generali che ispirer-
ranno l'atteggiamento del Governo
francese. Le attribuzioni dei poteri che
la Commissione delle riparazioni de-
tiene in virtù del trattato non potran-
no essere né discusse né annullate. La
Francia non abbandonerà il pegno del-
la Ruhr che proporzionalmente all'ef-
fettuazione dei pagamenti delle ripara-
zioni e non toglierà ai suoi agenti loca-
li, nei paesi occupati la loro regolare
autorità. Sarà esclusa pure qualsiasi
modificazione delle condizioni nelle qua-
li l'alta Commissione interalleata ammi-
nistra la renania. Il colloquio di stam-
pe non ha avuto che un carattere
preliminare e soltanto in seguito assu-
merà uno sviluppo normale.

Un memoriale tedesco
al Quay d'Orsay

PARIGI, 15. — L'INCARICATO DI
AFFARI TEDESCO HA RIMESSO
QUEST'OGGI NEL POMERIGGIO AL
QUAY D'ORSAY IL PRO MEMORIALE
CHE POINCARÉ GLI AVEVA CHIE-
STO DURANTE IL COLLOQUIO DI
STAMATTINA.

Le condizioni precarie dei giornalisti
tedeschi

La catastrofica situazione della Germania
esposta in un accurato discorso del Cancelliere
BERLINO, 15. — In una Assemblea
indetta l'era sera dalla sezione berlinese
dell'Associazione della Stampa tedesca
ed in cui erano presenti numerosi rap-
presentanti parlamentari hanno preso
la parola tra gli altri il Cancelliere
Marx ed il Presidente del Reichstag
Loebe sul tema dell'attuale precaria
situazione dei giornalisti tedeschi. Il
Cancelliere Marx ha assicurato i rap-
presentanti della stampa che li avrebbe
sostenuti vivamente nella lotta per
la loro situazione materiale e sociale
ed ha accennato alla situazione gene-
rale rilevando che nell'ora presente si
svolgono per tutto il popolo tedesco
gravi questioni circa il suo avvenire.

Il Cancelliere ha così continuato: le
condizioni interne della Germania fan-
no premere i nostri cuori. La situazio-
ne finanziaria nonché la catastrofica di-
struzione economica di molte persone
debbono naturalmente deprimere gli
anmi ma il popolo tedesco deve accet-
tare di affrontare con occhi aperti que-
sti fatti.
Il Governo tedesco si sforza di risol-
levare il popolo dalla grave caduta.
La situazione interna è seria; quella e-
sterna non lo è di meno.
La situazione interna non può venir
migliorata se non verrà migliorata
quella estera. Il Governo tedesco può
imporre tutte le imposte possibili può
addossare tutti i sacrifici ai singoli,
ma prima che non sia risolta la que-
stione del Reich e della Ruhr un vero
risanamento è impossibile.
Vogliamo la pace di fronte all'este-
ro, vogliamo la libertà di mercato e
però vogliamo negoziare coi nostri
avversari ma sul piede di eguaglianza.
La nostra buona volontà deve venir
riconosciuta.

Numerosi accordi nelle carbonifere
della Ruhr e della Sassonia

BERLINO, 15. — I giornali pubbli-
cano che nella grande industria della
Ruhr è concluso un accordo relativo
all'aumento delle ore di lavoro che a-
nalogamente alla conclusione già con-
clusa per le miniere avrà grande im-
portanza economica.

L'accordo che resterà in vigore fino
al 1 luglio 1924 stabilisce le settiman-
ali ore di lavoro fra le 54 e le 59 e ren-
derà possibile un aumento della pro-
duzione nonché una diminuzione dei
prezzi del ferro e del carbone ed una
benevole ripercussione anche sulle al-
tre industrie della Ruhr.

I giornali aggiungono che dalla Sles-
ia e dalla Sassonia giungono notizie
di accordi conclusi nelle carbonifere
circa l'aumento delle ore di lavoro. Per
le altre industrie delle dette provincie
sono in corso trattative.

L'aiuto americano ai tedeschi
alla Casa Bianca si mantiene il punto
di vista di un prestito di fonte privata

PARIGI, 15. — Un dispaccio da Wa-
shington all'agenzia «Havas» dice: Al-
la Casa Bianca sono state rinnovate le
dichiarazioni fatte precedentemente:
cioè il Governo sarebbe favorevole ad
un prestito proveniente da fonte pri-
vata e permettente il vettoviaggiamento
della Germania.

Il Governo messicano si dichiara
padrone della situazione

GLOS ANGELES, 15. — Il Governo
regolare messicano si dichiara ormai
padrone della situazione. Egli ha de-
ciso di considerare come contrabbandi-
di guerra tutte le merci che saranno
sbarrate sotto bandiera straniera a
Vera Cruz finché questo porto sarà nel-
le mani dei ribelli.

Castro formerà il nuovo Gabinetto
portoghese

LISBONA, 15. — Il sig. Alvano Cas-
tro è stato incaricato di formare il
nuovo Gabinetto.

Le forze regolari battute a S. Marco
VERA CRUZ, 15. — Il quartiere
generale dei ribelli annunzia che le forze
militari governative hanno abbandona-
to San Marco e battono in ritirata di-
struggendo dietro di loro la strada fer-
rata. I ribelli li inseguono.

Il Governo messicano si dichiara
padrone della situazione

GLOS ANGELES, 15. — Il Governo
regolare messicano si dichiara ormai
padrone della situazione. Egli ha de-
ciso di considerare come contrabbandi-
di guerra tutte le merci che saranno
sbarrate sotto bandiera straniera a
Vera Cruz finché questo porto sarà nel-
le mani dei ribelli.

Il nuovo ambasciatore francese
presso il Vaticano

PARIGI, 15. — Il «Journal Officiel»
domenica pubblica la nomina del sig.
Doutet ad Ambasciatore presso il Va-
ticano.

Complotto rivoluzionario scoperto ad Atene
Numerosi ufficiali arrestati

ATENE, 15. — Un complotto è sta-
to scoperto nella guarnigione di Ate-
ne e sono stati operati parecchi ar-
resti. Anche i giornali venizelisti in-
formano che il Governo rivoluzionario
si trova in questo momento davanti ad
una nuova cospirazione. Gli agenti di
polizia incaricati di seguire i movimen-
ti dei cospiratori, poterono conoscere
il piano ch'essi preparavano e scopri-
re in qual momento esso doveva esse-
re messo in esecuzione.
Nei circoli venizelisti si assicura che
degli agenti metaristi circolavano da
qualche tempo fra le truppe e avevano
iniziata un'attiva propaganda special-
mente da ufficiali in disponibilità. Lo
scopo principale dei controrivoluziona-
ri sarebbe stato di guadagnare alla
loro causa la guarnigione di Atene e
di provocare dei torbidi all'interno per
obbligare le potenze estere ad interve-
nire.

I venizelisti affermano pure che
forti somme di danaro vennero distri-
buite ai controrivoluzionari.

Il comandante della seconda divisio-
ne di Atene che seguiva il movimento
da parecchi giorni, lasciò fare con lo
scopo di cogliere i cospiratori in fla-
grante; ciò che avvenne. Alcuni agen-
ti di Metaxas e un grande numero di
ufficiali subalterni della guarnigione
di Atene furono arrestati, e secondo le
notizie che provengono da fonte veni-
zista, forti somme di danaro e documen-
ti compromettenti sarebbero stati tron-
cati addosso agli arrestati.

Il generale Othonaios comandante
il terzo corpo di armata di guarnigione
a Salonico, telegrafò al Governo che
il complotto scoperto in Atene aveva
delle ramificazioni anche a Salonico,
soprattutto fra gli ufficiali in disponibi-
lità.

«Il comando del terzo corpo d'arma-
ta — telegrafa il generale Othonaios —
prese tutte le misure necessarie per
impedire lo scoppio di disordini e pro-
cedette all'arresto di molte persone im-
plicate nella cospirazione».

«Il comando del terzo corpo d'arma-
ta — telegrafa il generale Othonaios —
prese tutte le misure necessarie per
impedire lo scoppio di disordini e pro-
cedette all'arresto di molte persone im-
plicate nella cospirazione».

Castro formerà il nuovo Gabinetto
portoghese

LISBONA, 15. — Il sig. Alvano Cas-
tro è stato incaricato di formare il
nuovo Gabinetto.

Le forze regolari battute a S. Marco
VERA CRUZ, 15. — Il quartiere
generale dei ribelli annunzia che le forze
militari governative hanno abbandona-
to San Marco e battono in ritirata di-
struggendo dietro di loro la strada fer-
rata. I ribelli li inseguono.

Il Governo messicano si dichiara
padrone della situazione

GLOS ANGELES, 15. — Il Governo
regolare messicano si dichiara ormai
padrone della situazione. Egli ha de-
ciso di considerare come contrabbandi-
di guerra tutte le merci che saranno
sbarrate sotto bandiera straniera a
Vera Cruz finché questo porto sarà nel-
le mani dei ribelli.

Il nuovo ambasciatore francese
presso il Vaticano

PARIGI, 15. — Il «Journal Officiel»
domenica pubblica la nomina del sig.
Doutet ad Ambasciatore presso il Va-
ticano.

Notizie in breve

Ha avuto luogo uno scambio di note
fra la Polonia e la Russia circa il ri-
conoscimento da parte della Polonia
della confederazione delle Repubbliche
Sovietiste.
Ieri alle ore 17 a palazzo Chigi, nel
salone della Vittoria si è riunito il Co-
mitato aeronautico presieduto dal com-
missario dell'aeronautica on. Mussolini.
I provvedimenti per le nuove provin-
cie sono stati ancora studiati ieri a pa-
lazzo Chigi.
Il Consiglio della Società delle Na-
zioni si è occupato della questione del-
la Sarre.
Con recente decreto è stato stabilito
un ampio movimento di prefetti nel Re-
gno.
La Camera dei Pari, giapponese ha
espresso la sua profonda riconoscenza
ai governi delle potenze che si inter-
ressarono a lenire il dolore del popolo
giapponese, colpita del terremoto.
L'ammiraglio Cagni ha preso posses-
so della sua nuova carica di R. Com-
missario del Porto di Genova.
Il Governatore di Fiume generale
Giardino è partito per Roma.
Nella sala degli Orati e dei Curiazi
in Campidoglio è stato inaugurato il
2o Congresso Nazionale dell'Ass. Ma-
dri e Vedove dei Caduti. Il s.s. on.
Bonardi ha pronunciato un notevole
discorso.
Setronquer, ministro francese dei
Lavori Pubblici, ha dichiarato alla
Camera che la produzione della Ruhr
è superiore a quella del tempo in cui
il bacino era gestito dai tedeschi.
Battibecchi violenti fra Poincaré e
Blum si sono avuti alla Camera fran-
cese sulla politica Estera.

TEATRI ED ARTE

TEATRO SOCIALE

Recite straordinarie de l'«Otello», verdiano
Serata indimenticabile quella di ieri
sera. Il fittissimo uditorio ebbe la
fortuna di sentire un'esecuzione super-
ba dell'«Otello», un'esecuzione che
difficilmente è dato sentire.
Dicemmo già che il pubblico della
«première» di questo breve ciclo ver-
diano non segnalò il «fenomeno». Eb-
bene ora, dopo queste cinque recite è
doveroso consentire che il tenore se-
mi e più secolare Zenatello (che da
oltre dieci anni non si cimentava con
l'epilavoro verdiano che esige mez-
zi vocali e drammatici eccezzionalissi-
mi) si è impostato con una foga tutta
giovanile.
Superbo nel gioco scenico, felice-
misurato e possente nelle sue cantate
egli apparve iersera pronto a nuovi so-
li ed a nuovi successi. E forse le cro-
nache liriche seioglieranno nuovi inni
in suo onore. Allora, probabilmente
molto udinesi si rammaricheranno di
non averlo sentito...

Come le sere precedenti il valoroso
duce dello spettacolo il maestro car.
uff. Giuseppe Podestà ricavò ieri effet-
ti veramente ottimi dalla sua orche-
stra.

Ci è grato segnalare ch'essa si com-
pone quasi esclusivamente di elemnti
locali fra cui molti giovani allievi del
fiorento nostro Istituto musicale.

Questa sera ultima recita dell'«O-
tello».

Con «La danza delle libellule» il 22
prossimo andrà in scena la compagnia
d'oprette Pietromarchi.

Annotando

Spirito di violenza

A proposito di alcuni recenti deplo-
revoli episodi di violenza politica che
ebbero un epilogo sanguinoso, l'«Ordi-
ne» di Como fa queste giustissime ri-
flessioni:

«La vita è sacra per sé stessa, non
più o meno sacra, o sacra soltanto negli
individui di una parte politica. Fin
che gli italiani continueranno a fare
queste distinzioni, o una fazione si ral-
legrerà perché l'avversario è stato col-
pito; e l'altra si compiacerà a sua vol-
ta della vendetta, seguiranno a vede-
re le nostre contrade macchiate di san-
gue fraterno.

La mala abitudine di questi anni ha
diminuito o quasi distrutto negli animi
l'orrore per il delitto di sangue se ap-
pena appena entrino in esso motivi po-
litici; è necessario invece se non si vo-
le che la lotta fratricida si prolunghi
all'infinito che si riapprenda a ripro-
vare, a detestare l'omicidio, la violenza
perché è cattiva, è malvagia, è turpe in
sé stessa a danno di chiunque sia esere-
tata; perché è violazione del preciso
comando di Dio che nessun pretesto, se

Notizie sull'Emigrazione

L'inchiesta Internazionale sulla produzione. — Il II volume dell'«inchiesta sulla produzione» compiuta dall'Ufficio Internazionale del Lavoro sarà messo in distribuzione nella seconda quindicina del corrente mese. Seguiranno, a brevissima distanza, il III e il IV volume.

Un Congresso internazionale di Igiene del lavoro. — Per iniziativa di un gruppo di igienisti svizzeri, che si occupano in particolare modo dei problemi d'igiene del lavoro, è stato costituito un Comitato per l'organizzazione della prima riunione internazionale per lo studio dei problemi d'igiene del lavoro.

Tale Comitato — che comprende i professori Cristiani, von Gonzenbach, Silberstein, Rossi e Carrière — ha deciso di convocare la riunione per i giorni 18-19-20 luglio 1924 a Ginevra, per trattare le seguenti questioni: Illazione industriale e fatica dell'occhio. Aria viziata dei locali di lavoro. Valore dei vestimenti della fatica.

Molto opportunamente il Comitato invitato a riferire, sopra ciascuna delle tre questioni inserite all'ordine del giorno tre studiosi scelti tra i più autorevoli specialisti della materia. La sede del Comitato è presso l'Istituto d'Igiene dell'Università di Ginevra (Svizzera); e a tale indirizzo devono essere rivolte le adesioni e le richieste di eventuali infornazioni.

I problemi delle Assicurazioni Sociali. — Un ampio riassunto dell'articolo del polacco prof. K. Krzeczowski sulle assicurazioni sociali considerate in relazione alla legislazione internazionale sarà pubblicato nel fascicolo di gennaio delle «Informazioni Sociali», edizione italiana delle pubblicazioni di Ginevra.

Il Collocamento dei lavoratori intellettuali. — Lo studio del prof. Vincenzo Gastrilli sui lavoratori intellettuali e il mercato internazionale del lavoro, pubblicato nella «Revue Internationale du Travail» è stato in questi giorni integralmente riprodotto dalla «Rassegna del Lavoro e della Previdenza Sociale» di Padova organo degli Uffici Provinciali del Lavoro delle tre Venezie.

Giunta Provinciale Amministrativa

(Continuazione, vedi numero di ieri)

Arteagna: Contributo per la riattivazione del mercato mensile; Rinvia.

Campanoso: Regolamento tassa soggiorno, approva.

S. Andrea: Anticipo di L. 50 mila; Contrattazione mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti, approva.

Gorizia: Modifica tariffa fornitura energia elettrica a favore della Ditta Coliensegg di Gorizia, approva.

Ragogna: Ricorsi contro tassa esercizio e rivendita, respinge i ricorsi di Molinari e Beltrame.

Pasiano di Prato: Ricorso del signor Giacometti per tassa famiglia, riduce la tassa a L. 25, categoria 8.a

Campanoso: Applicazione della tassa sulle insegne, approva.

Moraro: Regolamento tassa famiglia, approva.

Moraro: Regolamento tassa sul bestiame, approva.

Saleano: Sussidio a Bone Maria vedova Bregant, approva.

Saleano: Sussidio ad Alban Carolina, approva.

S. Daniele del Friuli: Giardino di Infanzia; Modificazione al Bilancio, approva.

Cassacco: Ricorso di Calligaris Antonio fu Pietro, rinvia.

Cassacco: Aumento di contributo del ricovero della abbandonata Adele De Luca, rinvia.

Tricesimo: Modificazione alla nuova tariffa daziaria; Approva con che sia completata la tariffa con la indicazione della misura della minuta vendita.

Tricesimo: Modificazione di mutui del Consorzio delle Banche, approva.

Travesio: Tariffa daziaria, delibera 16 novembre 1923, approva.

Forni Avoltri: Tariffa daziaria, delibera 1 novembre 1923, rinvia.

Dresenza: Regolamento tassa cani, approva.

Forgaria: Modifica tariffa tassa famiglia anno 1923, approva.

Vito d'Asio: Bilancio preventivo 1923, autorizza.

S. Giovanni di Manzano: Bilancio preventivo 1923, rinvia.

Manzano: Bilancio preventivo 1923 autorizza.

Genzica: Aumento sussidio scuola professionale, approva.

Aiello: Sistemazione debito verso Consorzio d'approvvigionamento Gorizia, approva.

Sequals: Tariffa daziaria, approva.

Pasiano di Pordenone: Tariffa daziaria, approva.

Amministrazione Provinciale di Udine: Modifiche Regolamento Stradale Provinciale, approva.

Cassacco: Bilancio preventivo 1923 approva.

S. Martino al Tagli: Bilancio preventivo 1923, approva.

S. Giorgio della Richinvelda: Bilancio preventivo 1923, autorizza.

Ravascletto: Adesione al Consorzio Antitubercolare, approva.

Lusevera: Adesione al Consorzio antitubercolare, approva.

Vito d'Asio: Adesione al Consorzio antitubercolare, approva.

Lusevera: Accettazione mutui per i cimiteri di Lusevera e Vedronza, approva.

Lusevera: Rinnovazione mutuo cambiario, approva.

Resia: Mutuo di L. 92.000 col Comune di Pontebba per sistemazione rio di S. Giorgio, approva.

Vallenoncello: Mutuo di L. 40 mila per costruzione cimitero di Noncello, approva.

Fontanafredda: Bilancio preventivo 1923, approva.

Gorizia: Acquisto fondi, rinvia.

Maniago: Ricorso tassa famiglia di Cadel Giuseppe, accoglie riducendo la tassa a L. 750, 14 categoria.

Maniago: Ricorso tassa famiglia avvoc. sig. Maddalena, accoglie riducendo la tassa a lire 500, 13 categ.

Maniago: Ricorso contro tassa esercizio e rivendita, iscrive alla categoria 14, con la tassa di L. 325 il Baranga Giovanni e alla categoria 11, tassa di L. 128 l'avv. Maddalena Giacinto.

Il censimento dei ciechi italiani col mezzo dei parroci

La Federazione Nazionale delle Istituzioni pro ciechi, che ha la sede centrale a Firenze, in via Robbia 38 sta inviando a tutti i parroci d'Italia uno stampato affinché essi riferiscano sul numero dei ciechi in età utile per l'educazione che si trovano nelle rispettive parrocchie.

Lo stampato è preceduto da un nobile appello di S. E. il Cardinale Mistrangelo, Arcivescovo di Firenze, e porta annessa una cartolina per la risposta.

Aggiungiamo la nostra esortazione a quella del Cardinale Mistrangelo, affinché i parroci vogliano rispondere con sollecitudine a questa inchiesta, che ha l'utile scopo di accertare quanti ciechi dovrebbero beneficiare dell'istruzione obbligatoria, ora che lo Stato sembra deciso a sancirla anche nei loro confronti.

VILLANOVA di Tarcento

Funebri. — Seguirono ieri i funerali compianto Negro Pietro di anni 38 che rimase schiacciato sotto un pesante castagno che stava abbattendo.

Alla mesta cerimonia partecipò con mosso il popolo tutto.

Furto. — Il solito furto venne perpetrato ieri nella casa Clemencig a Musi. I soliti ignoti rubarono alcune oche e varie galline. Si capisce in vicinanza delle feste Natalizie hanno cercato provvedere in tempo...

CIVIDALE

La Grande fiera del 24 marzo 1924. — Si è riunito il Comitato permanente per il mercato del Mandamento di Cividale.

Venne deliberato di indire per il giorno di sabato 29 marzo 1924 un grande mercato con numerosi premi, in denaro, medaglie, diplomi per Gruppi di cavalli presentati da allevatori e da negozianti. Venne pure deliberato di indire per l'occasione un concorso con premi in denaro, medaglie e diplomi per le Mostre di vetture e finimenti di cavalli.

Pronto verranno pubblicati i programmi relativi e manifesti. La Sede del Comitato è presso il Comizio Agrario di Cividale.

S. VITO al Tagliamento

Furto di 6500 lire. — Ignoti, ma pratici ignoti del resto, i quali devono aver saputo anche che il sig. Celeste Dus di Ramuscello aveva incassato il danaro, ieri sera entrarono cautamente nella di lui casa, rubarono una busta contenente 6500 lire.

Dei ladri, si capisce, nessuna traccia.

FLUMIGNANO

Per fatto personale. — Riceviamo e pubblichiamo:

Alla corrispondenza da Talmassons, comparsa sulla «Patria del Friuli» N. 298, per quanto riguarda me, curato durante il periodo dell'invasione austriaca, erede opportuno rispondere quanto segue: Al 1 novembre 1917 le cose presentavano un aspetto assai diverso da quanto si vedono nel 1923, massime da coloro che avevano varcato il Piave. Ad ogni modo creda il corrispondente della «Patria» che per mio conto ho fatto quello che ho potuto fare, e si persuada che altro è parlare, e altro è provare. Se io fossi da ufficiale sanitario (quantunque non incaricato) lo feci per necessità di cose, e se l'incipiente putrefazione dei cadaveri si ricol-

nose dall'odore, dovetti credere (oltre al mio) anche ai nasi di quelli che portavano le salme. Per quanto riguarda le casse, le fosse, ed altro fuori di mia competenza, non tocca a me rispondere. Firmato:

Sac. Giuseppe Vasinis, Curato.

TOLMEZZO

Il suicidio di una giovane sposa

Ieri nel pomeriggio, la giovane sposa Anna Gaspari di anni 34 da Pauloro, moglie della guardia forestale signor Biagio Gaspari brandita la rivoltella d'ordinanza che il marito aveva lasciato sul comodino della camera nuziale, si sparava un colpo al cuore rimanendo all'istante cadavere.

Accorse prontamente il marito il quale colpito dalla orribile scena, pazzo di dolore chiamò in soccorso alcuni vicini. Accorse prontamente anche il medico ma non poté constatare che la fulminea morte.

Le cause del suicidio non sono ancora precisate, ma si ritiene che la donna abbia voluto chiudere in così tragica maniera la sua esistenza non rispondendo della sua infedeltà al marito che l'adorava.

La Gaspari lascia tre tenere creature.

Venne ordinata la sezione cadaverica della suicida la quale pare prima di spararsi abbia ingoiata, per il delittuoso scopo, una forte soluzione a base di inchiostro ed altri veleni.

Essequie che si fecero per gli eroi defunti nel cimitero militare di Via Capuccini.

9) Visitò gli ospedali militari ove celebrò anche per gli ammalati la S. Messa si fermò a salutare paternamente ogni singolo soldato.

10) Fu pure alla Casa del Soldato ove distribuì la S. Comunione pasquale e tenne un discorso ai soldati esortandoli all'obbedienza ed all'amore verso le due supreme Autorità di Dio e del Re.

11) Trovandosi a Tolmino tenne una funzione nei locali della caserma e benedisse i nuovi locali ossequiati da un generale degli Alpini e da tutta la ufficialità.

12) Nelle sue visite pastorali ed ai Congressi Eucaristici venne ossequiato sempre da tutte le autorità e dai rappresentanti del fascio e della Milizia coi quali s'intratteneva sempre amichevolmente ringraziandoli per loro intervento. Anzi, raccomandò ai parroci di invitare sempre anche questi al consueto pranzo in quell'occasione.

13) Ebbe relazioni ottime con tutti i generali ai quali non mancò mai di deferenza portandosi ufficialmente ad ossequiarli. Lo stesso dicasi dei Vice prefetti di Gorizia fino all'epoca dei falsi informatori che per ambizione cominciarono a calunniarlo presso questo ultimo e presso i giornalisti e questi e quelli presso la Prefettura di Udine con enorme confusione e danno in tutto il campo religioso della Arcidiocesi.

14) Nell'occasione della visita dello Ldro Maestà a Gorizia si portò a rendere omaggio a Sua Maestà protestando in presenza di tutte le autorità, a nome pure di tutto il Clero, il suo attaccamento leale alle Loro Maestà ed all'Augusta Famiglia Reale di Savoia.

15) Unico fatto nella storia di 30 anni nella nostra diocesi che un vescovo comandò al suo clero di prender parte ad una festa patriottica si fu al comando di Mons. Sedey fatto per circolare ai sacerdoti di Gorizia in occasione del Milite Ignoto.

Questi sono appena alcuni punti che noi proponiamo alla meditazione di quei tali che vedono nell'Arcivescovo di Gorizia il gran nemico dell'italianità di queste terre e addirittura il sabbatore contro l'Italia e le sue autorità.

Mons. Sedey copre da 17 anni la cattedra di Arcivescovo di Gorizia e mai si ebbe il benché minimo rimprovero da parte di chiesa. Anzi è notorio che già sotto l'Austria, per esempio preferì Mons. Cestelli non laureato quale rettore di Seminario ad altri sloveni laureati; il rev. don Pogar fu da lui nominato professore del ginnasio contro la volontà dei deputati sloveni che avevano tentato di impedire a Vienna la sua nomina. Del resto i proceffi della R. Prefettura di Trieste potrebbero fornire al Governo ben altri e più preziosi argomenti e documenti segreti in prova della sua lealtà verso l'Italia.

Notorio è a Roma il suo atteggiamento riguardo la lingua liturgica slava. Egli protestò a Roma contro una eventuale introduzione della medesima nella sua diocesi.

Notorio è il suo attaccamento assoluto e immutabile verso la Chiesa Romana e noi siamo persuasi che chi oserà rivolgersi alla S. Sede per porre un suo eventuale allontanamento dalla sede che occupa, troverà presso il Sommo Pontefice un «Non possumus» assoluto. Un voler insistere adunque su una tale pretesa non potrebbe che mettere a repentaglio le buone relazioni che esistono fra le due autorità supreme della Chiesa e dello Stato.

Sarà superfluo accentuare che tutto il Clero anche italiano, fatte pochissime eccezioni personali che si possono contare sulle dita di una mano, è attaccato al proprio vescovo ed in un con tutte le società cattoliche, con tutti i fedeli praticanti la Religione, pro-

SUTRIO

Conferenza agraria. — Martedì sera 18 corr. alle ore 19 il dott. G. Lazzaro della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Tolmezzo, terrà una conferenza zootecnica presso la Latteria Sociale di Sutrio.

FLAGOGNÀ

Ingente furto all'Ufficio Postale

L'altra notte ignoti ladri penetrarono nell'ufficio Postale e rubarono francobolli, raccomandate e il denaro che si trovava in cassa: quindi riuscirono a entrare in casa del ricevitore sig. Eugenio Clemente e vi fecero man bassa. Il danno totale è di circa 7000 lire.

GORIZIA

PER LA VERITÀ

testa altamente contro le accuse che non possono avere origine se non da chi non conosce Mons. Sedey o da informatori nemici personali dell'Arcivescovo i quali mentono sapendo di mentire.

L'affetto del popolo italiano verso S. A. Mons. Sedey sono qui a dimostrarsi le accoglienze festose che Egli ebbe ovunque si recò a compiere le sue Visite Pastoral.

Concludiamo col dire che quell'ordine del giorno non rappresenta il voto del popolo che mal patirebbe qualsiasi azione contro il suo amato Pastore.

D'altra parte mentre gli sloveni della nostra Diocesi, per merito precipuo di Mons. Sedey si erano di già pacificati ed erano sulla miglior via di divenire sudditi leali della loro nuova Patria e stavano climatizzando nel nuovo stato di cose, ecco che da quella parte, dalla quale si doveva aspettarsi ben altro atteggiamento, aprirsi una campagna contro il degnissimo Presule unicamente perchè d'origine slava.

Il clero ed il popolo slavo di tutta l'Italia seguendo con interesse questa questione, sanno che l'Arcivescovo Sedey, li ha educati al rispetto ed all'obbedienza verso l'Autorità dello Stato italiano e vedrebbero certo con profondo dolore un atto che in qualche modo lo colpisce.

Non si dimentichi la delicatezza della situazione politica. Non si dimentichi neppure la delicatezza della situazione religiosa, dacché non è ignota la simpatia di certi ebrei sloveni non religiosi per la chiesa serbo-ortodossa. Se tale simpatia avesse esca per espandersi, non si considera anche la grave ripercussione politica.

Come si vede, la ragione politica e patriottica non meno di quella religiosa, dimostra i pericoli e i danni della campagna intrapresa.

E' per questo che, con ferma fiducia i cattolici friulani e sloveni attendono dal senno del Governo dell'on. Mussolini, non meno che da quello della S. Sede, un atteggiamento che li rassicuri.

Abbiamo dato volentieri posto a questo articolo di un autorevole collaboratore, che illustra l'importante argomento.

Sullo stesso abbiamo avuta occasione di esprimere le nostre impressioni, e siamo lieti che in genere trovino conferma in questo scritto.

Auguriamo che il delicato problema sollevato venga trattato, con la delicatezza che merita, in altre sfere da quella dei clamori di stampa e di piazza, all'infuori di preconcetti, per il solo bene della Chiesa e della Patria.

Per il monumento della Vittoria

E' noto come S. Eec. il presidente del Consiglio abbia già dato incarico all'architetto Brasini di studiare un progetto per la definitiva sistemazione del nostro castello che dovrà divenire il più eloquente monumento in ricordo alla grande guerra.

All'uopo un apposito Comitato Città dino sta sorgendo con l'idea di affiancare solidamente la ottima e patriottica iniziativa.

Questo comitato ha diretto ieri a tutte le personalità cittadine ed alle Presidenze delle Associazioni e Corporazioni locali la seguente circolare.

In un gruppo di amici sorse l'idea che sulla falda del colle di Gorizia, dominante l'immenso campo di battaglia che dall'Iudrio alla Bainsizza, dall'Herma alla alta valle dell'Isone ancora sembra r'percotere l'eco della recente lotta, sulla falda di questo colle che attraverso millenni ha assistito alle ricorrenti invasioni pesse e debba sorgere l'Ara della Vittoria.

Come in Roma il sacro Monumento della terza Italia, sta a compendiare

PER LA VERITÀ

Il regolamento del gruppo: 1. Il gruppo è rappresentato da un fiduciario. 2. Ogni socio deve contribuire con sei lire all'anno alle spese necessarie. 3. Le dimissioni del gruppo convocate dal fiduciario sono presiedute da un socio eletto tra i presenti. 4. La corrispondenza dev'essere diretta al sig. ing. Del Neri presso il Municipio di Gorizia. Le adesioni con la quota d'iscrizione sono da dirigersi alla Tesoreria comune (Tesoriere sig. Adolfo Patuna).

Per la riserva della caccia al capriolo

In seguito alla recente deliberazione della Commissione reale per la Provincia del Friuli sulla caccia al capriolo, il presidente della Società di caccia e tiro a segno di Gorizia ha inviato la seguente lettera:

«All'ill.mo sig. co. Gino di Caporiccio, membro della Commissione reale per l'Amministrazione della Provincia del Friuli.

«A mezzo del signor avvocato Verzezzani ebbi la notizia confermata oggi dalla stampa del deliberato preso dalla Commissione Reale su conforme proposta della Commissione per la caccia, presieduta dalla S. V. H. ma rifiutante il ripristino del periodo di riserva per la caccia al capriolo maschio come per lo passato, riserva questa che dalle esperienze fatte corrisponde pienamente alle esigenze cinogiche».

«A nome dell'intestata Società esprime alla S. V. H. ma la più sentite grazie per aver provocato tale deliberato, e per la sollecitudine dimostrata nel volerlo pubblicare.

«Mi permetto rilevare che questo fatto costituisce un atto squisitamente politico di fronte agli alloggi, i quali volano — forse perchè molti anche apertori di caccia di capriolo — nell'estensione della riserva un atto volutamente ostile a loro, della quale costanza approfittavano gli immanabili agitatori panslavi».

Messa per il Duca nei Cimiteri di Guerra

Stamane per iniziativa dell'ufficio centrale cure ed onoranze salme caduti in guerra, verranno celebrate solenni messe propiziatrici al Duca d'Aosta, nei cimiteri della III Armata di Sdrausana, Redipingia, e Monfalcone.

Le messe saranno celebrate alle ore 9.30 da capellani militari.

Per corruzione di minorenni

Venne denunciato alla competente autorità certo Zuliani Rodolfo di anni 35 il quale aveva tentato violentare la bambina Amelia Pizzipoli di anni 6 da Quisea.

Vuol fare a pugni ad ogni costo

Nell'osteria Trancar, a S. Floriano, Stefano Zolia, da Cerovo Inefriore, ubriacatosi ripugnantemente provocava gli avventori, pretendendo di fare ai pugni con tutti. In un momento di furor, visto che nessuno dei presenti gli dava retta, afferrò un bicchiere lanciandolo contro un gruppo di contadini, colpito al mento tale Giuseppe Kunmar di anni 21, che dovette ricoverarsi all'infermeria del paese per le dovute medicazioni.

Il bollente Zolia fu portato al cimitero dai funzionari della P. S.

ECONOMICI

Commerciali

SAPONE lire centottanta quintale. Chiedere listino. Accettansi rappresentanti. Spazioficio Villafranca d'Asolo.

Malattie polmonari

RAGGI X. Specialità di cura per le malattie polmonari. Dott. Cennaro. VIA AQUILEIA, N. 9 UDINE.

Gabinetto Dentistico

Dott. ERNESTO IODIGIANI Medico - Chirurgo Specialista Udine - Piazza S. Giacomo 11 - Udine

ASTERISCHI

In Galleria

(P. di B.) Del resto, a esser proprio fieri, non è del tutto antipatica questa generazione contemporanea che risolve ardue pugne, spinosi problemi e delicate questioni morali, con metodi sbarazzinamente, seugniamente sbrigativi: due cazzotti, un pugno, perchè no? quattro pedate e una mala peggio una bastonata. I codini, i conservatori muffosi delle vecchie leggi infrante, le cariatidi della sorpassata mentalità dell'ordine dei diritti e dei doveri incorniciati nella rigida osservanza; i noiosi superstizi delle antiche nostalgie patriarcali, monarchiche abituati a tremare dimmanza alla lucerna del carabinieri, allo spavento del baffuto uomo d'arme e alla severa maestà d'un volto arcigno e impenetrabile di leguleio, tutti questi sono — e sono sparuta schiera — grideranno scandalizzati che siamo in tempi barbari.

UDINE

benedizione della nuova Chiesa della Casa DI RICOVERO

Con una commovente cerimonia, più solenne per l'intervento del nostro Arcivescovo mons. Rossi, di tutte le autorità e di varie rappresentanze, la mattina ebbe luogo la benedizione della nuova chiesa eretta nell'interno della Casa di Ricovero.

La Chiesa
Davanti all'aula centrale del vasto edificio venne costruita una linea di abbracciato nuovo a due piani. Nel piano terra furono ingranditi gli uffici e al piano superiore venne costruita la cappella. Alla chiesetta si accede dalle due sezioni, maschile e femminile mediante una larga terrazza di cemento che mette nell'atrio anteriore alla chiesa stessa, sorretto da tre snelle colate che ci danno l'impressione delle antiche chiese di campagna costruite all'fine del 17.º secolo ed al principio del 1800.

La chiesa è un ninolo gentile, per essere un termine volgare, un vero gioiello. Nulla è stato trascurato dal progettista ing. de Toni e dal costruttore Zaratini per rendere il tempio una vera oasi di pace e di raccoglimento; raccoglimento e pace tanto desiderati dai buoni vecchi che si amano hanno affollato addirittura la loro chiesa.

L'altare adorno di ceri e di candele lucenti sormontato da drappi è costruito in buon stile, snello e piacevole. Il basamento riluce di mosaici colorati: è stato effigiato il Sacro Cuore con una raggiata vivida di luce. Di qua e di là in alto in un coro semplice è stato riservato il posto per l'armonium e per i coristi. Tutt'intorno alle pareti spiccano i quadri in rilievo della «Via Crucis» illuminati ciascuno da lampadine elettriche.

La cerimonia
Alle otto il pubblico si affolla per la cerimonia.

Nell'atrio dello scalone centrale tra le piante sempreverdi troneggia il busto del Venero benefattore dei poveri. Sulle scale, piante ornamentali, s'aspetta qua ed là il pallone delle pareti e gli intervenuti, oltre a vari giorni notiamo il Vice-prefetto Lops, il Cav. di Caporaceo per la Commissione locale, il cav. Rubazzer, presidente dell'Istituto, il Consiglio di Amministrazione al completo il cav. Biasutti, molti signori ed invitati. S. E. l'Arcivescovo celebra il Sacro Rito assistito dal Parroco delle Grazie mons. Dell'Obice.

Durante la sacra funzione il cav. Casellani e l'avv. Comelli eseguono alcuni motetti musicali religiosi che si fondevano con lieve eco nel tempio dove tante anime raccolte e devote pregavano il Signore.

S. E. l'Arcivescovo, con quella capacità e quella parola persuasiva e commovente che lo distingue si commuove coi preposti all'Amministrazione del Pio luogo per l'ottima iniziativa condotta a compimento in breve spazio di tempo, iniziativa cara al cuore dei tanti ricoverati.

Ricordò con accento commosso come tutti i vecchi presenti abbiano conquisito nella lontana loro giovinezza le battaglie del lavoro e molti anche nelle fatiche del nostro patrio riscatto. S. E. chiuse augurando di cuore che la beneficenza cittadina non abbia mai a mancare e che mai debba mancare ai buoni vecchi il conforto e l'aiuto dei carissimi.

Durante tutto il pomeriggio di ieri alle ore stabilite dal Consiglio di Amministrazione molte personalità e moltissimi signori visitarono la chiesetta del Pio luogo esprimendo la loro compiacenza per la provvida iniziativa. Stamane domenica 16, alle ore 8 avrà luogo la Messa solenne. L'accesso al

deranno scandalizzati che siamo in tempi barbari.

Fanno pena questi poveri ruderati su cui la civiltà non può abbarbicarsi coi suoi fiori trionfali!

Barbarie! Le chiamate barbarie voi un atto sbrigativo, un gesto rapido e deciso che risolve ipso facto una questione una polemica, una lite? Siete proprio morti, ma del tutto, allora. Ignorate anche i primi rudimenti etici, sociali, civili, cavallereschi dell'era moderna?

Molto male, poveri vecchi.

Non capisco come non possiate sentire il fascino del costume odierno. Vedete: ieri l'altro, per esempio, in quella grande città che è Milano, capitale morale d'Italia, in Galleria due signori per bene si cazzottavano di sana ragione a precise ore 14. Intorno ai due s'era fatto un campanello di curiosità che, di primo acchito, credevano a un allenamento di Spalla fuori

ringo. (Voi, poveri vecchi, non capite queste parole). E cos'era? Una cosa normalissima: un baritono certo Antonio Della Giacomina che aveva recentemente cantato al Dal Verme, incontrato il maestro di musica Tino Cremagna ni lo aggrediva e lo colpiva con podero si pugni mandandolo all'Ospedale.

Una semplice questione d'onore. Il maestro aveva dichiarato che il baritono non stecava, che cantava da cane, che faceva pietà e l'altro pagò lo sfacciato giudizio rompendo il muso al giudice suo, aspro censore.

Lasciamo andare, dunque! Non vi riesce simpatico questo rapido gesto nazionale da «je m'en fiche» e da «uagliò: il padrone sono me, ho ragione io o ti piechio».

Simpaticissimo: chi non lo comprende è destinato a... far la parte del maestro nell'incontro col baritono. Del quale non si dice ai pregi vocali unisse anche poderose virtù muscolari!...

Per il disastro del Gleno
La Presidenza della Giunta Diocesana dell'Azione Cattolica ha diramato invito a tutte le organizzazioni dipendenti perchè secondo la loro possibilità concorrano a lenire le dolorosissime conseguenze del disastro del Gleno, e ciò nei sensi esposti nella circolare del Presidente Generale dell'Azione Cattolica Italiana.

Le offerte si ricevono presso la Segreteria della Giunta Diocesana.

Società Alpina Friulana
L'assemblea sociale ordinaria della Società Alpina Friulana, Mercoledì 19 Dicembre alle ore 8.30 pomeridiane avrà luogo col seguente:

ORDINE DEL GIORNO:
1. Modificazioni allo Statuto Sociale;
2. Approvazione del preventivo 1924;

3. Nomina delle cariche sociali.
Se il numero dei soci intervenuti fosse inferiore al quarto degli iscritti (art. 35), l'Assemblea si unirà in seconda convocazione Giovedì 20 all'ora stessa, senza ulteriore avviso, ed in questo caso le deliberazioni saranno valide qualunque sia il numero degli intervenuti.

Dopo il furto in casa Pinto
I carabinieri trassero ieri in arresto certo Luigi Vuoc fu Giovanni di anni 28 abitante in via Ronchi avendolo trovato in possesso di una collana d'oro rubata giorni fa in casa Pinto.

Il Vuoc disse di averla avuta da una persona sconosciuta quale pegno per danaro prestato.

Le indagini da parte dell'autorità di P. S. continuano.

Per il pranzo di Natale agli Orfani e vedove del Comune di Udine
Signora Virginia Pennato L. 50; Ingegn. cav. uff. Carlo Fachini 200; Canapificio Udinese 200; Società Anon. Maddalena Coccolo 150; Mons. Francesco Tosolini, parroco della Chiesa di S. Giacomo 50; R. Liceo Scientifico (1. offerta 100); Collegio Arcivescovile 100; Cogoi Lina 10; Dott. Coma. Domenico Rubini 50; Stabilimento Sao 25 Antonio Gasparini 25.

Le offerte si ricevono presso i Giornali cittadini, presso l'Ufficio Orfani (Municipio) e presso la Libreria Miani (Via Cavour, Palazzo degli Uffici).

Piergiorgio Barei - Morsano al Tagl.
RAPPRESENTANTE
Società «Montecatini», Mineraria ed agricola di Milano
Superfosfato Stab. S. GIORGIO DI NOGARO
«Fosfazoto» Solfato di rame, di ferro, di Soda e di Magnesio. Soda cristalli. Sale di Karlsbad. Allume di rocca. Zolfo. Sali potassici. Nitrato di Soda. Acidi e prodotti Chimici per l'Agricoltura e l'Industria.
Stabilimenti 14 Minerale di Piri, di Zolfo, Rame Piombo Litigni 2 Torbiera, 1 Fonderia.

Tariffa ufficiale per la vendita dei medicinali
La R. Prefettura del Friuli, comunica che col primo gennaio 1924 va in vigore la tariffa ufficiale per la vendita dei medicinali al pubblico e per la fornitura dei medicinali ai poveri giusta quanto prescrive la legge 1913 sulle farmacie.

In ogni farmacia sarà tenuto in modo ostensibile al pubblico copia della tariffa suddetta la quale potrà chiedersi dagli interessati al Provveditorato Generale del Ministero Finanze Roma inviando cartolina vaglia di L. 12.10.

Per tal modo col 1 gennaio resta abrogata la tariffa temporanea per la vendita dei medicinali approvata da questa R. Prefettura.

Aggio per il pagamento dei dazi doganali
La Camera di Commercio comunica che la media settimanale per il rilascio dei certificati doganali per il pagamento dei dazi d'importazione, dal 17 al 23 corr. è stata fissata in lire 444, rappresentanti 100 lire il dazio nominale e 344 l'aggiunta del cambio.

Dalla Fabbrica al Consumatore I MAGAZZINI MILANESI

(GASA DI CONFEZIONI DI MILANO)

ieri hanno aperto una Succursale in Udine: negli ex locali della UNIONE COOPERATIVA MILANESE - Portici Palazzo Municipale - Via Rialto, per la vendita esclusiva di:

Abiti fatti - Costumi Sport e da lavoro - Impermeabili - Mantelli - Vasto assortimento di stoffe ecc.

PALETOTS da L. 85 in più

I MAGAZZINI MILANESI

Gita studentesca a S. Daniele

Si sta organizzando alcune gite di istruzione da parte degli studenti alloggianti nelle varie zone del nostro Friuli. La prima si effettuerà a S. Daniele ed i gittanti saranno accompagnati dai loro professori e da qualche membro del consiglio dell'Associazione studentesca udinese.

Mercati

Cereali. — Frumento 88, granoturco giallo da 60 a 82; bianco da 60 a 75, cinquantino da 58 a 62, avena 75.
Foraggi. — Fieno dell'alta di prima qualità da 33 a 34, di seconda qualità da 31 a 32, fieno della bassa di prima qualità da 28 a 30; di seconda qualità da 21 a 27, erba spagna da 34 a 39, paglia da 24 a 25, strame scuro da 20 a 21.

Bestiame. — Buoi a peso vivo 465 a peso morto 930, vacche a peso morto da 800 a 880, vitelli a peso vivo 650 a peso morto 740, ovini a peso morto 650 suini a peso vivo 720 a peso morto 820.

Combustibili. — Faggio 14, stanghe 11,50; misto 12, carbone di legna 45.

Frutta e ortaggi. — Mele da 80 a 200, pere da 100 a 150, noci da 300 a 350, nocelle da 300 a 380; fichi seccati da 120 a 200; cipolle da 45 a 60, patate da 25 a 30, radici da 60 a 90, indivia da 80 a 100 radicechio da 40 a 100 spinaci da 90 a 120, rape da 15 a 25, cavolfiore da 40 a 80 l'uno, verze da 5 a 12 l'una, sedani da 30 a 40 l'uno.

Mercati della settimana

Lunedì 17 — Maniago, Rivignano, Aiello, Basiglio, Tarcento, Tolmezzo, Azzano X.

Martedì 18 — Codroipo, Spilimbergo, Tricesimo.

Mercoledì 19 — Latisana, Pozzuolo San Daniele.

Giovedì 20 — Sacile, Udine.

Venerdì 21 — Percotto, S. Vito al Tagliamento.

Sabato 22 — Pordenone.

Cinema-Teatro Cecchini

Dalle ore 15 ultima dell'eccezionale spettacolo «I due Foscari» questo povero lavoro, come nelle principali città d'Italia, ha ottenuto il più caloroso dei successi.

Domani «Valtzer ardente» e la comica: «Fridolen agente d'occasione». Il locale è riscaldato a termosifone.

Spiccioline di Cronaca

Il Sindacato rappresentanti e viaggiatori ha inviato a Mussolini un telegramma affinché non venga tolto il servizio della tramvia Udine-S. Daniele.

Al R. Liceo Scientifico il cav. prof. Orio terrà un corso di lingua spagnola.

TRUCIOLI

Il diavolo

Quante volte il diavolo frega le sue corna nelle opere in musica? La curiosa statistica è pubblicata dal «Piccolo di Trieste». Ecco qua: v'è il diavolo della scuola di Boulanger, «il diavolo a quattro» di Porta, un altro di Soli, un altro di Philidor, poi c'è il diavolo a Siviglia di Gomez, «il diavolo zoppo» di Haydn, «il diavolo della notte» di Rosenheim ed un altro di Bottesini, «il diavolo di rosa» di Gavreux, un altro di Ermunia Dejazet, ed un altro di Petrella, «Una diavolessa» di Galuppi, «il diavolo in vacanza» di Gavreux; «il diavolo è là» di Weber; «il diavolo e la zingara» di Vandembrook; «il diavolo idraulico» di Matke; «Roberto il diavolo» di Meyerbeer ed un altro di A. Muller; «il diavolo predicatore» di Braschi; «il molino del diavolo» di W. Muller; «il cartello di piacere del diavolo» di Schubert; «una sposa del diavolo» di Jacobi; «Le memorie del diavolo» di Grisan; «La beltà del diavolo» di Walter; «il matrimonio del diavolo» di Larnette; «Fra diavolo» di Auber; «I tre baci del diavolo» di Offenbach; «Il tutore del diavolo» di P. Bonna; «il diavolo di Traversari»; «il vino del diavolo del Mercuri»; «il diavolo condannato a prender moglie» di Luigi Ricci; senza contare i quattro diavoli che hanno nome «Mefistofele» di Boito, Gounod, Berlioz e Schumann e il recente «Belfagor» di Respighi.

Le «creme di bellezza»

Le donne moderne si avvelenano. Le cosiddette «creme di bellezza» per abbellire l'ad ammorbidente la pelle sono un lento ma sicuro veleno. Ciò dimostrano due medici tedeschi: A. Alexander e R. Mendel parlando del caso di una signora che fu ammalata per sei anni a causa dell'uso delle frizioni con creme o paste di questo genere. Narra il «Daily Mail», la signora si recò da uno specialista accusando mali di capo, dolori alla schiena, insonnia, vertigini, rumori alle orecchie e debilitazione generale. Il medico trovò ancora di peggio reumatismi, nevralgia, isterismo, disturbi alle varie ghiandole. Un esame più accurato fece sospettare la presenza di molto mercurio nel sangue della

malata. Ed era così. Nel corso di sei anni essa aveva applicato sulla sua pelle tanta crema da assorbire 13 oncie di mercurio che le aveva causato un avvelenamento grave. Cessato l'uso delle creme la signora dovette subire un cura di ben quindici mesi per recuperare la salute.

«Stenterello»

Pare che stia per rinascere la maschera di «Stenterello» che è per Firenze quello che sono le infinite altre maschere italiane per le città ove hanno tratto vita. L'inventore di questa maschera fiorentina — dice Giuseppe Lega su «Il Piemonte» — fu Luigi Del Bono il quale, prima di diventare attore, fu orologiaio. L'idea di dar vita ad un nuovo «tipo», a questa «figurazione» che gli anni non hanno né distrutto, né minimamente alterato, pare venisse al De Bono dall'osservazione di un mendicante colpito dal cosiddetto male dell'anguilla e che passava le sue giornate sotto un tabernacolo situato in via della Scala. Per il modo del linguaggio si affermava si fosse ispirato al parlare argutissimo di un garzone parrucchiere. Sembra che anche il nome Stenterello fosse dato al Del Bono, sin da piccolo, a causa del suo fisico stentato e mingherino. Le recite della Compagnia Stenterellesca si davano in un teatro di Borgo Ognissanti, costruito nel 1778 dall'architetto Gaspare Paoletti per incarico di sette cittadini. Il repertorio dello Stenterello fu variatissimo: si citano ancora: «Ginevra degli Almireri sepolta viva», «I due gobbi», «La confusione della somiglianza», «Il malacortio», «Il diavolo maritato», ossieno «Le mogli disperazione dei mariti», «Il padre giudice del figlio», «Il tesoro», «osiano «I sette denti», ecc.

LIBRI E RIVISTE

È uscita la Rivista mensile degli Amici dell'Università Cattolica del S. Cuore (Bollettino di propaganda) con il seguente sommario:
La cassiera, Due medaglie d'oro e un autografo del Papa; Il cronista, Inaugurazioni; Picchio, Tre tipi di Università e... un piano finanziario adeguato; L'Ostensorio e la Pisside d'oro; calendari degli amici dell'Università per l'anno 1924.

REGIO LOTTO

(Estrazione del 15 Dicembre 1923)

VENEZIA	83	24	64	87	88
BARI	49	43	54	72	87
FIRENZE	54	46	45	21	18
MILANO	18	46	77	3	21
NAPOLI	4	84	55	11	33
PALERMO	72	39	6	1	80
ROMA	75	77	13	23	54
TORINO	28	65	13	82	32

Borsa di Milano

Rendita 88,60; Consolidato 90,53; B. d'Italia 15,80; B. Commerciale 11,89; Credito Italiano 855; Banco di Roma 100.
CAMBI: Parigi 125,12; Berna 404; Londra 100,65; New York 23,15; Vienna 0,0330; Bukarest 11,80; Bruxelles 105,57; Madrid 300; Praga 67,25.

Orario ferroviario

LINEA UDINE - VENEZIA
Partenze da Udine: 2,05 — 5,35 — 7,10 (fino a Casarsa) — 9,10 — 12,25 — 16,05 — 20.
Arrivi a Udine: 4 — 7,24 (da Casarsa) — 9,30 — 11,53 — 16 — 17,51 — 22,50.

LINEA UDINE - TARVISIO
Partenze da Udine: 4,35 — 9,40 — 18,01 — 19,40.
Arrivi a Udine: 1,15 — 8,35 — 12,05 — 19,26.

LINEA UDINE - TRIESTE
Partenze da Udine: 4,50 — 8 — 10,10 — 14 — 17,30 (fino a Gorizia) — 19,55
Arrivi a Udine: 7 (da Gorizia) — 9 — 12 — 15,45 — 19,30 — 22,20.

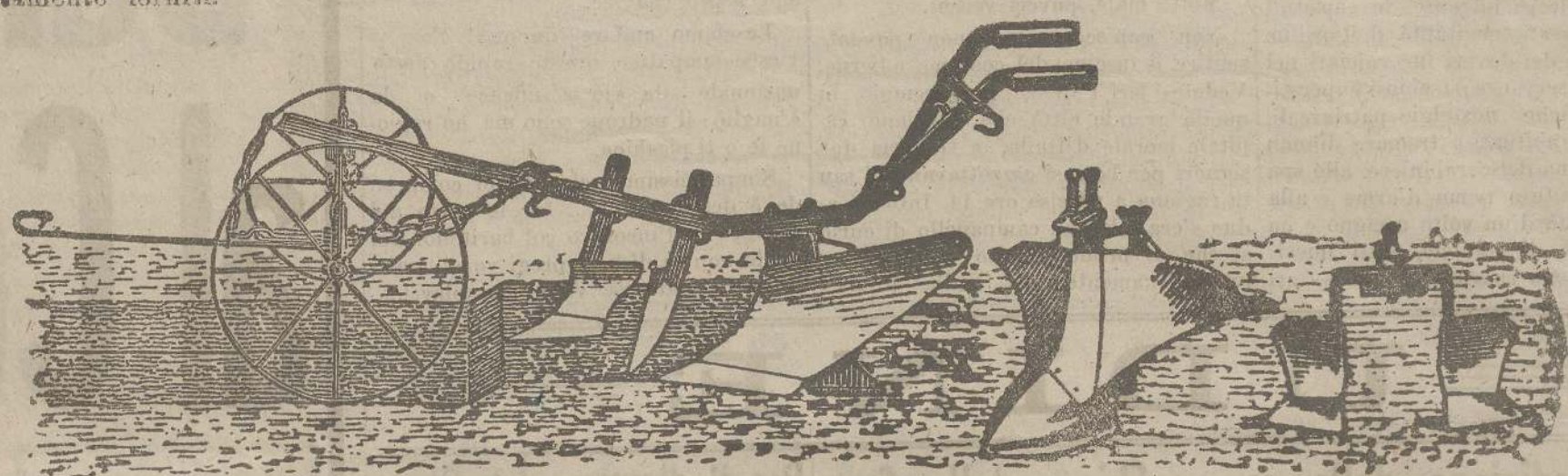
LINEA UDINE - PALMANOVA S. GIORGIO DI NOGARO
Partenze da Udine: 5,10 (fino a Palmanova) — 6,10 — 10,15 — 19.
Arrivi a Udine: 7,35 — 10,05 (da Palmanova) — 13,17 — 18,25.

UDINE - TRICESIMO
Partenze da Udine ore 7,30 — 8,10 — 9,10 — 10,10 — 11,10 — 12,25 — 13,25 — 14,25 — 15,25 — 16,25 — 17,25 — 18,25 — 19,25 — 20,5.
Arrivi a Udine: ore 7,14 — 8,44 — 9,44 — 10,44 — 11,44 — 12,59 — 13,59 — 14,59 — 15,59 — 16,59 — 17,59 — 18,59 — 19,59 — 20,59.

LINEA UDINE - CIVIDALE
Partenze da Udine 8,15 — 12,30 — 18,05 — 20,10.
Arrivi a Cividale: 8,45 — 13 — 18,35 — 20,40.
Partenze da Cividale: 7,15 — 11,10 — 14 — 18,50.
Arrivi ad Udine: 7,45 — 11,40 — 14,30 — 19,20.

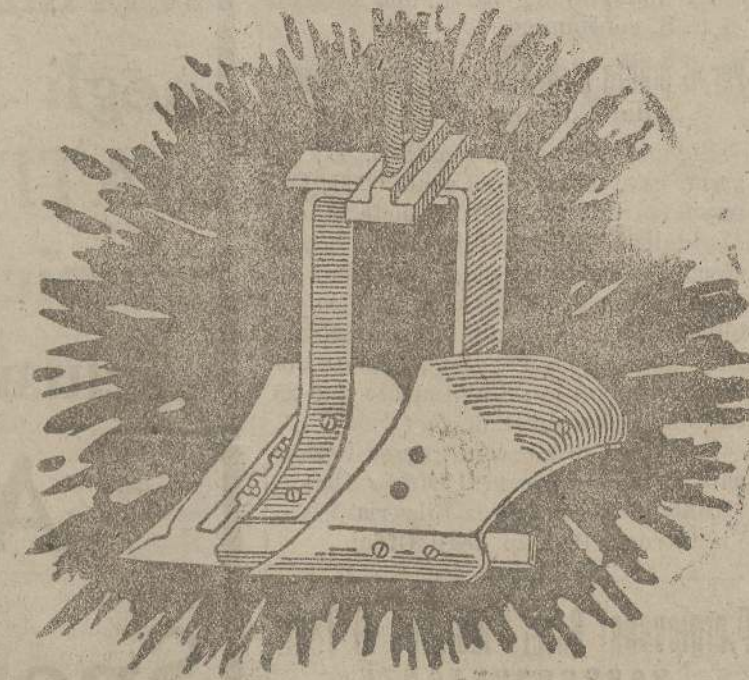
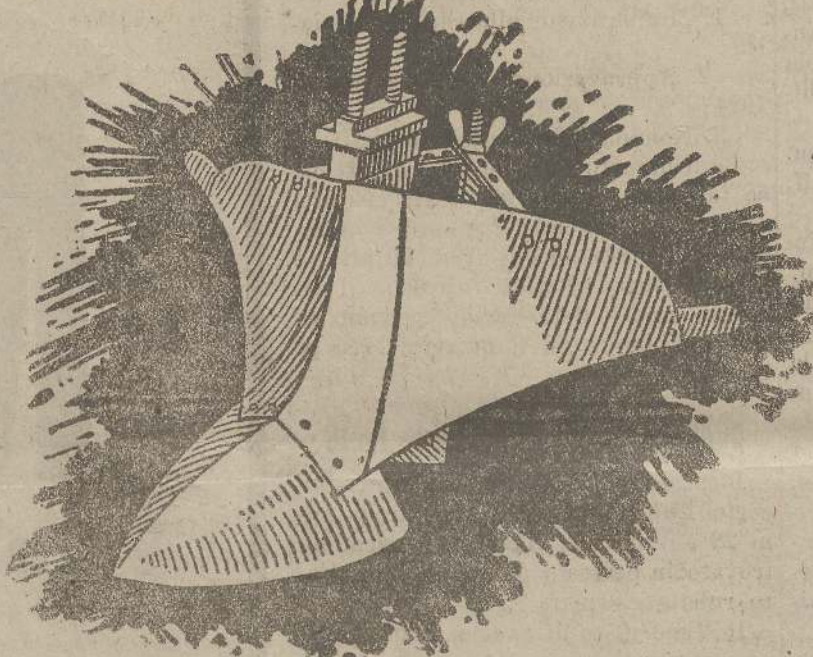
Sezione Macchine della Associazione Agraria Friulana
UDINE - (Ponte Poscolle) - UDINE

Gruppo completo su unica bure (But) per tutte le lavorazioni dei terreni (aratro completo con carrello, con rincalzatore e con zappini applicabili tutti sulla stessa bure). Prezzi per gruppi completi: N. 6 (scheletro acciaio) L. 600 - N. 7 (scheletro acciaio) L. 675 - N. 8 (scheletro acciaio) L. 750 - N. 10 (scheletro acciaio) L. 775. - Centinaia di esemplari sono ininterrottamente forniti.

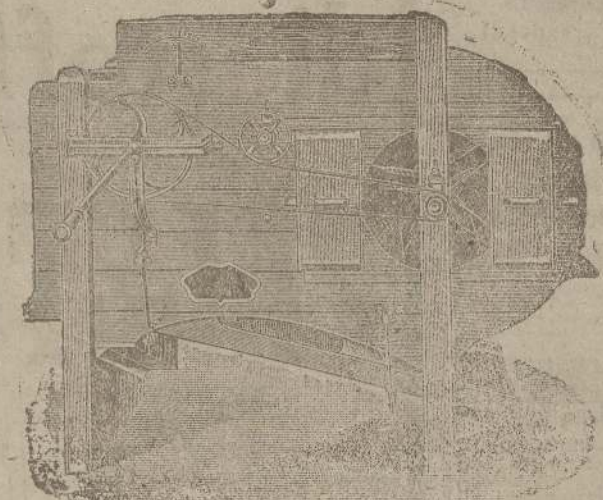


- A chi ti rivolgi per gli acquisti delle Macchine che ti occorrono per la lavorazione dei campi, per il taglio dei fieni, per la Larteria, per la Cantina ecc. ecc.?
- Alla Sezione Macchine della Associazione Agraria Friulana in Udine, Palazzo dell'Agraria Ponte Poscolle.
- E per i pezzi di ricambio?
- Sempre all'Associazione Agraria Friulana
- E per le Riparazioni?
- Sempre all'Associazione Agraria Friulana.
- Ma, e per i concimi, le sementi, il Solfato, lo zolfo, ecc.?
- Sempre, sempre anche per questo alla Associazione Agraria Friulana Udine Ponte Poscolle.

**A
R
A
T
R
I**



VENTILATORI



TRINCIAFORAGGI



Sgranatoi
DI TUTTE LE DIMENSIONI
Riparazioni e Ricambi

